



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

Regolamento Didattico

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche

In vigore per gli studenti che si immatricolano nell'anno accademico 2025-2026

Emanato con Decreto Rettorale n. 9570 del 9 giugno 2025

Sommario

Art. 1 Ammissione al Corso di Studi	3
1.1 Conoscenze Richieste per l'accesso	3
1.2 Modalità d'ammissione	3
Art. 2 Piano degli Studi (PdS)	3
2.1 Tirocini	3
2.2 Mobilità internazionale e riconoscimento di periodi di studio e formazione all'estero	5
Art. 3 Sbarramenti	5
Art. 4 Verifica del Profitto	5
Art. 5 Prova finale	5
5.1 Definizione dei Ruoli Relativi allo Svolgimento della Prova Finale	6
5.2 Stesura dell'Elaborato finale/Tesi	6
5.3 La Seduta di Laurea	6
5.4 Computo del voto di Laurea	6
5.5 Calendario delle sessioni di esame di Laurea/ Scadenze e adempimenti previsti per il laureando	7
5.6 Commissione di Esame di Laurea	7
Art. 6 Trasferimenti, passaggi di corso	7
Art. 7 Riconoscimento della laurea conseguita presso Università estere	8
Art. 8 Commissioni attive presso il CCdS	8
Art. 9 Tutela della salute e della sicurezza	8
Art. 10 Modifiche	9
Allegati	9

Il presente Regolamento utilizza la forma maschile in modalità sovraestesa, ma è da intendersi riferita in maniera inclusiva a tutte le persone, al di là del loro genere.

Art. 1 Ammissione al Corso di Studi

1.1 Conoscenze Richieste per l'accesso

Per l'ammissione è richiesto il possesso della laurea o diploma universitario abilitante alle professioni di Infermiere, Infermiere pediatrico, Ostetrica, o di altro titolo equipollente.

Requisiti curricolari

Possono accedere al Corso senza debiti formativi i laureati nella classe SNT/1 (o L-SNTI).

Possono altresì accedere i candidati in possesso del titolo abilitante conseguito con i Diplomi Universitari se nel loro percorso sono stati effettuati minimo 20 CFU nel SSD MED/45 per gli Infermieri e MED/47 per le Ostetriche, e 50 CFU in attività di tirocinio e altresì i candidati in possesso del Diploma di Infermiere Professionale, Vigilatrice d'infanzia e Ostetrica conseguito con il precedente ordinamento non universitario e riconosciuto titolo equipollente se nel loro percorso sono state effettuate minimo 200 ore nelle discipline dello specifico profilo professionale di provenienza, e 1500 ore di attività di tirocinio.

Verifica della preparazione personale

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche è richiesto il possesso di padronanza della lingua italiana, un'adeguata preparazione nelle discipline professionali e cultura generale.

La verifica della preparazione è personale è contestuale alla prova di ammissione e avviene secondo le modalità previste dal bando rettorale.

1.2 Modalità d'ammissione

Le modalità di ammissione sono definite dal bando di ammissione nel quale è definita l'utenza sostenibile programmata annualmente.

Per l'accesso al Corso di Laurea è previsto un test di ammissione e pertanto la selezione è basata sull'esito del test stesso.

Il test consiste in domande a risposta multipla che riguardano aree disciplinari e argomenti definiti annualmente e sarà effettuato nella data che sarà indicata nel bando.

Art. 2 Piano degli Studi (PdS)

L'attività didattica si articola secondo il PdS riportato nell'allegata Descrizione del Percorso di formazione.

Non è previsto che uno studente possa iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche con impegno a tempo parziale.

2.1 Tirocini

Durante i due anni di Corso di Laurea Magistrale lo studente è tenuto a sperimentare l'applicazione delle metodologie manageriali, professionali, formative e di ricerca nel proprio campo specifico attraverso esperienze di stage, tirocinio e progetti. Il tirocinio si propone di fornire agli studenti

opportunità per sviluppare le competenze previste dal profilo del laureato magistrale, ed anche in considerazione degli ambiti di competenza avanzata distintivi per le professioni di provenienza.

Le attività di tirocinio si svolgono presso strutture esterne, convenzionate con l'Università Vita-Salute San Raffaele ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Il Presidente si avvale per le attività di laboratorio e di tirocinio di ogni anno di corso, di un docente nominato "Coordinatore del tirocinio", al quale compete il coordinamento delle attività di tirocinio e laboratorio, e la verbalizzazione delle predette attività. Il Coordinatore del tirocinio assume altresì le funzioni di Tutor didattico per supportare e monitorare gli studenti nel loro percorso formativo.

Per l'organizzazione e la gestione dei tirocini, il Coordinatore del tirocinio si avvale dell'opera di tutor di sede nominati annualmente d'intesa con il Presidente del CCdS.

Il Coordinatore del tirocinio deve appartenere ai profili professionali afferenti alla classe del Corso di Laurea Magistrale e deve essere in possesso della Laurea Specialistica o Magistrale della classe di riferimento. L'incarico di Coordinatore del tirocinio ha durata triennale.

L'individuazione di tale figura avviene sulla base della valutazione del curriculum che esprima la richiesta esperienza professionale non inferiore ai 5 anni nell'ambito della formazione. Viene proposta dal Consiglio di Corso e approvata dal Consiglio di Facoltà.

Il Coordinatore del tirocinio organizza e supervisiona le attività di laboratorio e di tirocinio avvalendosi della collaborazione di tutor di tirocinio, che sono individuati nelle sedi accreditate di tirocinio tra i professionisti esperti nelle aree professionali o gestionali organizzative o formative.

Le attività tutoriali sono finalizzate a sostenere i processi di preparazione, rielaborazione e riflessione delle esperienze; esse sono in parte calendarizzate (sessioni di briefing, di debriefing con la presentazione e discussione dei progetti-report) e in parte definite individualmente dallo studente per colloqui con i tutor.

Il percorso di tirocinio di entrambi gli anni è negoziato tra lo studente (le sue preferenze rispetto alla professione di provenienza, ambiti di interesse e necessità lavorative) e il Coordinatore del tirocinio (rispetto alle disponibilità operative nell'offerta formativa delle sedi di tirocinio). Lo studente organizza i propri tirocini nei periodi previsti e li frequenta con continuità. Eventuali assenze devono essere recuperate. L'orario di frequenza giornaliero è definito con il tutor di tirocinio tenendo conto delle opportunità formative e delle esigenze della sede di tirocinio, tuttavia non deve superare le 8 ore al giorno né essere inferiore alle 4 ore.

La frequenza deve essere certificata dal tutor di tirocinio su apposito modulo; sullo stesso dovranno essere documentate anche le attività tutoriali. È responsabilità dello studente rispettare il piano di frequenza concordato e avvisare tempestivamente in caso di assenza o ritardo.

Per acquisire i crediti dedicati alle attività di tirocinio, gli studenti devono presentare il loro progetto di tirocinio al Coordinatore del tirocinio; il progetto deve contenere gli obiettivi formativi, le strategie in relazione alle opportunità offerte dalla sede di tirocinio, gli strumenti e i prerequisiti teorici per prepararsi all'esperienza di tirocinio, le modalità di valutazione e supervisione, la data di inizio e di conclusione.

Ogni esperienza di tirocinio si conclude con la stesura di un diario di apprendimento e di un report finale definito dal Documento di programmazione dell'apprendimento dall'esperienza.

Al termine di ogni anno accademico, una Commissione, presieduta dal Coordinatore del tirocinio e composta da 2 docenti e da una rappresentanza dei tutor delle sedi di tirocinio, certifica il livello

di apprendimento raggiunto nell'anno attraverso le esperienze di tirocinio e laboratorio ed esprime una valutazione in trentesimi; le modalità di esame possono anche prevedere la presentazione e discussione in plenaria dei progetti/report elaborati dallo studente.

In caso di valutazione complessivamente negativa del percorso, questo dovrà essere ripetuto per intero.

2.2 Mobilità internazionale e riconoscimento di periodi di studio e formazione all'estero

Il CdLM, sulla base di accordi interistituzionali o nell'ambito di programmi europei e internazionali, prevede la possibilità di svolgere il sesto e ultimo semestre di corso presso Università estere fornendo supporto e orientamento attraverso i propri Uffici Amministrativi e Referenti Accademici come previsto dall'articolo 20 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 3 Sbarramenti

Lo studente che al termine di ogni anno di corso accumuli un debito formativo uguale o superiore a 15 CFU non può accedere all'anno successivo ed è iscritto come fuori corso (art. 14 e art. 15 comma 12 del Regolamento didattico di Ateneo).

Art. 4 Verifica del Profitto

Le prove di verifica del profitto possono consistere in esami o in eventuali altre forme di verifica, quali l'accertamento dell'idoneità, le cui modalità vengono definite annualmente dal Responsabile dell'insegnamento/Coordinatore in conformità all'Ordinamento didattico e ai Descrittori di Dublino ivi contenuti.

Il Responsabile dell'Insegnamento/Coordinatore è tenuto ad informare in modo puntuale gli studenti delle modalità di verifica all'inizio delle lezioni. Tali modalità sono altresì rese pubbliche nelle schede degli insegnamenti delle attività didattiche.

La valutazione delle attività a scelta dello studente è espressa attraverso il riconoscimento di idoneità. L'idoneità viene certificata, dal Responsabile dell'insegnamento, attraverso una verifica degli obiettivi raggiunti al termine del corso.

La verifica di profitto, superata positivamente, dà diritto all'acquisizione dei CFU corrispondenti.

Le commissioni di esame sono composte secondo quanto previsto dall'art. 24 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Le date delle verifiche di profitto sono programmate annualmente e rese note agli studenti.

Per quanto attiene l'attività di tirocinio del primo anno sono previsti due appelli.

Per quanto attiene l'attività di tirocinio del secondo anno sono previsti quattro appelli.

Art. 5 Prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio.

5.1 Definizione dei Ruoli Relativi allo Svolgimento della Prova Finale

Lo studente avrà la supervisione di un docente del Corso di Laurea, detto Relatore, ed eventuali Correlatori, che assumono il ruolo di guida e indirizzo del lavoro del laureando.

Possono essere Relatori per la prova finale i Professori di prima e seconda fascia, i Professori a contratto, i Ricercatori e i Tutor del CdS, i docenti di ruolo o ricercatori anche di altre Facoltà dell'Ateneo e di altri Atenei.

Possono essere Correlatori per la prova finale i Professori di prima e seconda fascia, i Professori a contratto, i Ricercatori e i Tutor del CdS, i docenti di ruolo o ricercatori anche di altre Facoltà dell'Ateneo e di altri Atenei ed esperti di provata competenza in relazione agli argomenti discussi nel testo presentato.

È responsabilità del laureando individuare il Relatore di tesi e definire l'argomento della stessa. Il Correlatore è indicato dal Relatore.

5.2 Stesura della Tesi

Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate agli obiettivi della Laurea Magistrale.

La tesi è normalmente scritta in lingua italiana; la stesura e la discussione in lingua inglese sono possibili su richiesta del laureando. Ogni elaborato deve contenere, rilegato, un abstract o un riassunto in italiano e in inglese.

5.3 La Seduta di Laurea

La prova finale consiste nella redazione e dissertazione, davanti ad una Commissione di esame, di una tesi elaborata in modo originale sulla base di un lavoro di natura sperimentale o teorico-applicativa riguardante l'approfondimento di aspetti manageriali, di ricerca, formativi e di metodologie professionali avanzate, specifiche del proprio ambito professionale.

5.4 Computo del voto di Laurea

La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri: livello di approfondimento del lavoro svolto e rigore scientifico, contributo critico del laureando, accuratezza della metodologia adottata, significatività della tematica sviluppata.

Il punteggio finale di Laurea è espresso in centodecimi con eventuale lode e viene formato dalla somma della media ponderata rapportata a 110 dei voti conseguiti negli esami di profitto, con la valutazione ottenuta nella discussione della Tesi cui è assegnato un punteggio massimo di 7 punti:

Criteri per l'attribuzione del punteggio:	Punti:
Livello di approfondimento del lavoro svolto e rigore scientifico	massimo 2 punti
Contributo critico del laureando (nel testo della tesi e durante la discussione)	massimo 2 punti
Accuratezza della metodologia adottata	massimo 2 punti
Significatività della tematica sviluppata	massimo 1 punto

La Commissione di Laurea potrà attribuire ulteriori punti anche in base a:	
Stage presso Servizi Sanitari di altri Paesi	massimo 1 punto
Conseguimento titolo finale entro la terza sessione di Laurea prevista dall'anno accademico di riferimento	massimo 1 punto
Lodi	≥ 3 massimo 1 punto
	≥ 6 massimo 2 punti

Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale è di 66/110.

Qualora la somma finale raggiunga 110/110, la Commissione di Laurea può decidere l'attribuzione della lode, se il parere è unanime.

La Menzione d'onore sarà data, superata la votazione di 113, su proposta unanime della Commissione di Laurea. La richiesta sarà presentata dal Relatore al termine della seduta di tesi.

5.5 Calendario delle sessioni di esame di Laurea/ Scadenze e adempimenti previsti per il laureando

Il Consiglio di Corso di Studi pubblica annualmente sul sito del Corso di studio le indicazioni per la stesura della tesi e dei vari adempimenti di natura amministrativa e organizzativa.

Le modalità e le scadenze per la presentazione della domanda di Laurea sono stabilite e pubblicate dal Polo Studenti.

5.6 Commissione di Esame di Laurea

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 docenti di cui almeno 5 docenti di ruolo e ricercatori afferenti alla Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Art. 6 Trasferimenti, passaggi di corso

Le domande di trasferimento in ingresso di studenti provenienti da altre Università, italiane ed estere, da Accademie Militari o da altri istituti militari d'istruzione superiore e le domande di passaggio di Corso di Laurea Magistrale sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studi.

Il riconoscimento dei crediti sarà effettuato dal Consiglio di Corso previa analisi della documentazione formativa fornita dallo studente e dall'esito del colloquio per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute.

Il Consiglio di Corso di studi è competente per il riconoscimento e la convalida dei crediti conseguiti dallo studente in attività didattiche ed esperienze di tirocinio pregresse.

Lo studente dovrà presentare richiesta di riconoscimento crediti presso il Polo Studenti, accompagnata da dettagliata documentazione, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, i crediti maturati e i programmi sostenuti. Il Consiglio di Corso di Studi può avvalersi della collaborazione della Commissione didattica che predisporrà, in base alla documentazione ricevuta, una sintesi riguardante:

1. Il numero dei CFU e la pertinenza dei programmi di esame ai contenuti del corso di studio;

2. Le equipollenze tra le attività svolte e quelle previste dal Corso di Studi;
3. Il grado di obsolescenza formativa delle attività presentate.

In seguito a questa istruttoria, proporrà le integrazioni per il raggiungimento dei crediti previsti per la singola attività che dovranno essere approvate dal Consiglio di Corso

Nel caso di trasferimento tra Corsi di Laurea Magistrali delle professioni sanitarie appartenenti ad identico profilo professionale, la quota di CFU relativi al medesimo SSD direttamente riconosciuti allo studente non sarà comunque inferiore al cinquanta per cento, secondo quanto stabilito dal comma 6, art. 3 del DM 08/01/2009.

In caso di attività per le quali non sia previsto il riferimento a un SSD specifico, il Consiglio di Corso, con la collaborazione della Commissione didattica, valuterà caso per caso il contenuto delle attività formative e la loro coerenza con gli obiettivi del corso di studio, valutando la quantità dei crediti acquisiti che possono essere riconosciuti nell'ambito delle attività formative previste nel Corso di Studio.

Nel caso il voto da associare ad una particolare attività formativa sia il contributo di più attività che hanno dato luogo a votazioni differenti, il voto finale sarà determinato dalla media pesata sul valore di ogni attività espressa in crediti, dei voti riportati, arrotondata all'intero più vicino. A parità di distanza, si arrotonda all'intero superiore.

L'iscrizione al primo anno di Corso è subordinata al superamento del test.

Art. 7 Riconoscimento della laurea conseguita presso Università estere

Il Consiglio di Corso di Studio si pronuncia in materia di riconoscimenti di titoli accademici conseguiti all'estero; tale competenza potrà essere esercitata in conformità alla legislazione vigente salvo restando i poteri e le eventuali autorizzazioni da parte di Enti previsti dalle norme vigenti.

Art. 8 Commissioni attive presso il CCdS

Il Consiglio di Corso di Studi nomina annualmente una Commissione didattica per l'organizzazione delle attività didattiche. La Commissione didattica ha una valenza puramente consultiva e svolge attività di coordinamento e supervisione del regolare svolgimento delle attività formative, la valutazione dei curricula formativi pregressi degli studenti, ed ulteriori compiti eventualmente assegnateli dal Presidente di CdS.

La Commissione didattica è costituita dal Presidente, dai Coordinatori per il tirocinio e da un minimo di 3 docenti, garantendo anche la presenza di docenti appartenenti al Servizio Sanitario.

Art. 9 Tutela della salute e della sicurezza

Gli studenti, nello svolgimento delle attività di tirocinio o pratiche, ai fini ed agli effetti delle disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza, sono assimilati ai lavoratori. Sono pertanto destinatari delle medesime misure di tutela e responsabilità e sono quindi tenuti all'osservanza delle disposizioni normative vigenti, dei limiti e divieti posti dalla legge in tema di igiene, sicurezza del lavoro, radioprotezione e prevenzione infortuni, nonché di ogni altra disposizione eventualmente dettata dall'Ente Ospitante avente le medesime finalità.

L'Università ha formalizzato e centralizzato una serie di attività, strettamente correlate al profilo di rischio espositivo del singolo percorso di studi, finalizzate all'attuazione dei disposti di legge.

Pertanto, in sintesi, lo studente, secondo le indicazioni specifiche per ogni Corso di Studio, è tenuto a:

- partecipare alle iniziative informative e formative in materia, iniziali e inserite nel calendario delle attività didattiche, organizzate al fine di garantire il rispetto di quanto previsto dagli artt. 36 e 37 del D.lgs. 81/08 "Informazione e Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti" e dal D.Lgs. 101/2020 in materia di radioprotezione;
- sottoporsi alle attività di Sorveglianza sanitaria, iniziale e periodica ai sensi del D.Lgs. 81/08 e, ove applicabile, del D.Lgs. 101/2020, al fine del rilascio del giudizio di idoneità preliminare all'inizio delle attività pratiche esponenti a rischio;
- utilizzare i dispositivi di protezione collettiva ed individuale resi disponibili in conformità alle indicazioni e alla formazione ricevute;
- rispettare le misure di sicurezza generali e specifiche di sicurezza di volta in volta definite e rese disponibili.

L'avvio delle attività curriculari e delle attività extracurriculari esponenti a rischio specifico non potrà pertanto essere autorizzato se non dopo l'attuazione e il completamento delle prescrizioni disposte a tutela della salute e sicurezza del singolo studente.

Il reiterato mancato rispetto degli adempimenti di cui sopra, comporterà la sospensione delle attività esponenti a rischio specifico, fino all'assolvimento degli obblighi di legge.

Art. 10 Modifiche

Le modifiche al presente Regolamento didattico sono deliberate dal CdF su proposta dal Consiglio di Corso di Studi e previo parere della Commissione Didattico Paritetica Docenti Studenti per gli argomenti di competenza.

Allegati

Descrizione del Percorso di formazione e dei metodi di apprendimento

Allegato

Descrizione del Percorso di formazione e dei metodi di apprendimento Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche

Le attività didattiche proposte, per ognuna delle quali è prevista una specifica conversione CFU/ore, si articolano di norma nelle seguenti modalità:

- a) Didattica frontale (lezione): 8 ore per CFU di didattica frontale (17 ore di studio individuale)
- b) Laboratori-esercitazioni-didattica frontale interattiva: 15 ore per CFU (10 ore di studio individuale)
- c) Tirocinio professionale: 20 ore per CFU (5 ore di studio o elaborazione personale)
- d) Attività didattiche a scelta dello studente e programmate dal Corso di laurea: 8 ore per CFU (17 ore studio individuale)

Sono previsti 33 CFU assegnati al tirocinio, 6 al primo anno e 27 al secondo.

Infine, 6 CFU sono riservati alle attività a scelta dello studente.

I CFU corrispondenti ad ogni attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento dell'esame o a seguito di altra forma predefinita di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

Gli insegnamenti sono composti da più moduli, con distinta denominazione, che attivano competenze di docenze specifiche e che devono essere integrate sia nella fase di progettazione dell'insegnamento stesso che nella gestione di un esame di profitto integrato e contestuale volto ad accertare l'apprendimento degli studenti rispetto agli obiettivi formativi previsti.

Conoscenze linguistiche

Il piano di studio prevede un modulo di Inglese che consenta agli studenti di acquisire le abilità linguistiche necessarie per entrare in relazione con pazienti e colleghi di altri Paesi, saper dialogare con istituzioni internazionali e infine leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti professionali specifici.

Attività formative a scelta dello studente

Il Consiglio di Corso di Studi presenta agli studenti una vasta offerta di attività formative a scelta dello studente, che includono l'intera offerta formativa dell'Ateneo, tra le quali lo studente può proporre quelle di suo interesse purché attinenti al profilo professionale atteso, fino al conseguimento di un numero complessivo di 6 CFU. Tra i corsi a disposizione degli studenti, la Commissione didattica propone al Consiglio di corso l'erogazione di due corsi che vengono ulteriormente offerti agli studenti per sviluppare specifici percorsi formativi.

Il calendario e l'elenco delle attività didattiche a scelta sono pubblicati all'inizio delle attività didattiche sul sito web.

Ulteriori attività formative

Seminari

I seminari sono un'attività didattica che si propone di affrontare una tematica con un approccio interdisciplinare ed è svolta di norma in compresenza da più docenti, anche stranieri, anche di SSD diversi.

Laboratori professionali

La progettazione, gestione formativa e certificazione delle attività didattiche di laboratorio professionale è affidata al Consiglio di Corso su proposta del Coordinatore dei tirocini ed è definita annualmente nel Documento di programmazione dell'apprendimento dall'esperienza.

Journal Club

Sono incontri tenuti dagli studenti con l'intervento dei docenti del CdS in cui vengono presentati, analizzati e commentati in lingua inglese degli articoli di letteratura proposti congiuntamente da studenti e docenti.

Nursing Research Meeting

Gli studenti sono invitati a partecipare liberamente agli incontri dei vari centri di ricerca dell'Ateneo, tra i quali i Meeting organizzati periodicamente dal Center for Nursing Research and Innovation.

Le Forme didattiche di cui sopra possono essere erogate secondo le seguenti modalità:

- Didattica erogativa: può consistere nell'erogazione di contenuti didattici tramite video-lezioni registrate dal docente titolare dell'insegnamento. Questa modalità è assimilabile alla lezione frontale tradizionale, focalizzata sulla presentazione dei contenuti da parte del docente.
- Didattica interattiva: prevede attività didattiche telematiche che coinvolgono attivamente gli studenti attraverso e-tivity e attività collaborative, come videoconferenze interattive, compiti, lavori di gruppo e valutazioni formative. L'obiettivo è favorire l'interazione e la collaborazione tra studenti e docenti.

Maggiori dettagli sono riportati dai docenti coordinatori nelle schede di insegnamento.

Propedeuticità

Qualora siano previste propedeuticità specifiche per ciascuna attività didattica, le stesse sono riportate nell'elenco delle attività didattiche.

Frequenza

Lo studente è tenuto a frequentare tutte le attività del Corso di Laurea Magistrale. La frequenza all'attività didattica e alle attività a scelta dello studente è obbligatoria per il 70% delle ore previste da ciascun insegnamento.

Il tirocinio deve essere frequentato completamente con eventuali piani di recupero delle assenze.

La frequenza è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame o verifica del profitto.

Piano degli studi

In fase di programmazione didattica annuale può essere determinata una diversa frazione di impegno riservato allo studio individuale che non può, comunque, essere inferiore al 50% dell'impegno orario complessivo. Sono fatti salvi i casi in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

Facoltà di Medicina e Chirurgia

**Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e
Ostetriche
2025/2026**

Piano degli studi

ATTIVITA' DIDATTICA	ANNO DI CORSO	SETTORE	TIPOLOGIA	AMBITO	CFU	OBB/OPZ	ORE	TIPO VAL *
1 - Filosofia e teorie delle scienze infermieristiche e ostetriche	1				5	OBB		V
- Filosofia politica		SPS/01	Affine/Integrativa	Attività formative affini o integrative	1		LEZ	
- Logica e filosofia della scienza		M-FIL/02	Caratterizzante	Scienze umane e psicopedagogiche	1		LEZ	
- Filosofia e teorie delle scienze infermieristiche e ostetriche		MED/45	Caratterizzante	* Scienze infermieristiche	2		LEZ	
- Etica infermieristica e ostetrica		MED/45	Caratterizzante	* Scienze infermieristiche	1		LEZ	
3 - Metodologie e strumenti per una pratica basata sulle evidenze	1				8	OBB		V
- Lingua inglese per altre attività formative		L-LIN/12	Altro	Altre attività quali l'informatica, laboratori ecc;	1		LEZ	
- Sistemi di elaborazione delle informazioni		ING-INF/05	Caratterizzante	Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria	1		LEZ	
- Metodologie per una pratica basata sulle evidenze		MED/45	Caratterizzante	* Scienze infermieristiche	2		LEZ	
- Modelli e strumenti per l'implementazione delle best practice		MED/45	Caratterizzante	* Scienze infermieristiche	1		LEZ	
- Informatica		INF/01	Altro	Altre attività quali l'informatica, laboratori ecc;	1		LEZ	
- Lingua inglese e prova finale		L-LIN/12	Lingua/Prova Finale	Ulteriori conoscenze linguistiche	2		LEZ	
4 - Metodologie didattiche e tutoriali	1				8	OBB		V
- Pedagogia sanitaria		M-PED/01	Caratterizzante	Scienze umane e psicopedagogiche	2		LEZ	
- Progettazione formativa in ambito sanitario		MED/45	Caratterizzante	* Scienze infermieristiche	2		LEZ	
- Metodologie didattiche e tutoriali		MED/45	Caratterizzante	* Scienze infermieristiche	2		LEZ	
- Modelli di apprendimento dall'esperienza		M-PED/01	Caratterizzante	Scienze propedeutiche	2		LEZ	
5 - Innovazione nei contesti clinico assistenziali	1				9	OBB		V
- Innovazioni nella farmacoterapia		BIO/14	Caratterizzante	Scienze biomediche	1		LEZ	
- Innovazioni per la presa in carico dei pazienti cronici		MED/09	Caratterizzante	Scienze biologiche, mediche e chirurgiche	1		LEZ	
- Innovazioni per la presa in carico del paziente acuto		MED/18	Caratterizzante	Scienze biologiche, mediche e chirurgiche	1		LEZ	
- Innovazione per la presa in carico del paziente materno infantile		MED/40	Caratterizzante	Scienze biologiche, mediche e chirurgiche	1		LEZ	
- Innovazioni nei processi diagnostico/ terapeutici		BIO/12	Caratterizzante	Scienze biomediche	1		LEZ	
- Igiene e sorveglianza sanitaria /Analisi del rischio sanitario nei contesti clinico assistenziali		MED/42	Caratterizzante	Scienze della prevenzione e servizi sanitari	2		LEZ	
- Modelli organizzativi per la gestione dell'innovazione dei processi nei contesti clinico assistenziali		MED/45	Caratterizzante	Primo soccorso	2		LEZ	
6 - Metodologie e strumenti per la gestione della continuità assistenziale	1				10	OBB		V
- Psicologia sociale della famiglia e delle reti assistenziali		M-PSI/05	Caratterizzante	Scienze umane e psicopedagogiche	1		LEZ	
- Modelli, strumenti e strategie per la continuità assistenziale		MED/45	Caratterizzante	* Scienze infermieristiche	2		LEZ	
- Global Public Health		MED/42	Caratterizzante	Scienze del management sanitario	1		LEZ	
- Metodologie avanzate di educazione del paziente		MED/45	Caratterizzante	Scienze della prevenzione e servizi sanitari	1		LEZ	
- Metodologie avanzate di educazione alla salute		MED/47	Caratterizzante	Scienze della prevenzione e servizi sanitari	1		LEZ	
- Modelli e strumenti per le cure intermedie e di transizione		MED/45	Caratterizzante	* Scienze infermieristiche	2		LEZ	
- Modelli e strumenti per l'assistenza interculturale		MED/47	Caratterizzante	* Scienze ostetriche	2		LEZ	
7 - Tirocinio primo anno	1				6	OBB		V
- Tirocinio 2		MED/47	Caratterizzante	Tirocinio nei SSD di riferimento della classe	2,5		TIR	

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche - 2025/2026

Piano degli studi

- Laboratori \ Journal Club \ Research Meeting 2		MED/47	Altro	Altre attività quali l'informatica, laboratori ecc;	0.5		LAB	
- Laboratori \ Journal Club \ Research Meeting		MED/45	Altro	Altre attività quali l'informatica, laboratori ecc;	0.5		LAB	
- Tirocinio 1		MED/45	Caratterizzante	Tirocinio nei SSD di riferimento della classe	2.5		TIR	
2 - Metodologia della ricerca infermieristica e ostetrica	1				10	OBB		V
- Metodologia della ricerca applicata ai contesti sanitari		MED/45	Caratterizzante	* Scienze infermieristiche	1		LEZ	
- Metodologia della ricerca quantitativa		MED/45	Caratterizzante	* Scienze infermieristiche	2		LEZ	
- Metodologia della ricerca qualitativa		MED/45	Caratterizzante	* Scienze infermieristiche	2		LEZ	
- Ricerca organizzativa		MED/45	Caratterizzante	* Scienze infermieristiche	1		LEZ	
- Metodologia epidemiologica		MED/42	Caratterizzante	Statistica ed epidemiologia	2		LEZ	
- Statistica per la ricerca sperimentale		SECS-S/02	Caratterizzante	Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria	2		LEZ	

ATTIVITA' DIDATTICA	ANNO DI CORSO	SETTORE	TIPOLOGIA	AMBITO	CFU	OBB/OPZ	ORE	TIPO VAL *
8 - Progettazione e gestione dei processi di innovazione in sanità	2				10	OBB		V
- Sostenibilità economica dei processi di innovazione		SECS-P/02	Caratterizzante	Scienze giuridiche ed economiche	2		LEZ	
- Empowerment organizzativo e sociale		MED/45	Caratterizzante	* Scienze infermieristiche	1		LEZ	
- Psicologia sociale dei gruppi		M-PSI/08	Caratterizzante	Dimensioni antropologiche pedagogiche e psicologiche	2		LEZ	
- Progettazione e gestione dei processi di innovazione		SECS-P/08	Affine/Integrativa	Attività formative affini o integrative	3		LEZ	
- Valutazione della qualità e dei risultati dell'assistenza		MED/45	Caratterizzante	* Scienze infermieristiche	2		LEZ	
9 - Diritto, economia e programmazione sanitaria	2				7	OBB		V
- Diritto amministrativo e sanitario		IUS/09	Caratterizzante	Scienze giuridiche ed economiche	1		LEZ	
- Programmazione strategica delle professioni sanitarie		MED/45	Caratterizzante	* Scienze infermieristiche	1		LEZ	
- Diritto del lavoro		IUS/07	Caratterizzante	Scienze del management sanitario	1		LEZ	
- Organizzazione e programmazione sanitaria		MED/42	Caratterizzante	Scienze del management sanitario	2		LEZ	
- Economia sanitaria		SECS-P/02	Caratterizzante	Scienze giuridiche ed economiche	2		LEZ	
10 - Modelli e strumenti per il management infermieristico e ostetrico	2				7	OBB		V
- Modelli organizzativi e assistenziali innovativi nell'assistenza ostetrica		MED/47	Caratterizzante	* Scienze infermieristiche pediatriche	1		LEZ	
- Pianificazione e gestione delle risorse umane		MED/45	Caratterizzante	* Scienze infermieristiche	2		LEZ	
- Psicologia del lavoro		M-PSI/06	Caratterizzante	Scienze del management sanitario	2		LEZ	
- Sociologia delle organizzazioni		SPS/06	Affine/Integrativa	Attività formative affini o integrative	1		LEZ	
- Modelli organizzativi e assistenziali innovativi		MED/45	Caratterizzante	* Scienze infermieristiche	1		LEZ	
Tirocinio secondo anno	2				27	OBB		V
- Tirocinio 1		MED/45	Caratterizzante	Tirocinio nei SSD di riferimento della classe	12.5		TIR	
- Tirocinio 2		MED/47	Caratterizzante	Tirocinio nei SSD di riferimento della classe	12.5		TIR	
- Attività seminariali 2		MED/47	Altro	Altre attività quali l'informatica, laboratori ecc;	0.5			
- Laboratori \ Journal Club \ Research Meeting 1		MED/45	Altro	Altre attività quali l'informatica, laboratori ecc;	0.5		LAB	
- Laboratori \ Journal Club \ Research Meeting 2		MED/47	Altro	Altre attività quali l'informatica, laboratori ecc;	0.5		LAB	
- Attività seminariali 1		MED/45	Altro	Altre attività quali l'informatica, laboratori ecc;	0.5			
Prova finale	2				7	OBB		G
- Prova finale		PROFIN_S	Lingua/Prova Finale	Per la prova finale	6			
- Lingua inglese		L-LIN/12	Lingua/Prova Finale	Ulteriori conoscenze linguistiche	1		LEZ	

A completamento dell'offerta didattica lo studente dovrà frequentare delle attività a scelta per un totale di 6 crediti formativi sui 120 totali.

* Tipo valutazione:
V = esame con voto
G = giudizio di idoneità



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche

COORTE 2025/2026

ELENCO ATTIVITA' DIDATTICHE

Sommario

1 - Filosofia e teorie delle scienze infermieristiche e ostetriche	3
2 - Metodologia della ricerca infermieristica e ostetrica	5
3 - Metodologie e strumenti per una pratica basata sulle evidenze.....	7
4 - Metodologie didattiche e tutoriali	9
5 - Innovazione nei contesti clinico assistenziali.....	12
6 - Metodologie e strumenti per la gestione della continuità assistenziale	14
7 - Tirocinio primo anno	17
10 - Modelli e strumenti per il management infermieristico e ostetrico.....	22
8 - Progettazione e gestione dei processi di innovazione in sanità.....	23
9 - Diritto, economia e programmazione sanitaria	25
Tirocinio secondo anno.....	26
Attività formative a scelta dello studente.....	30
Prova finale	31

1 – Filosofia e teorie delle scienze infermieristiche e ostetriche

Obiettivi:

Lo studente:

- Elabora analisi complesse e sviluppa, anche attraverso il confronto multidisciplinare, autonome riflessioni e valutazioni di carattere scientifico, giuridico, etico e deontologico a sostegno delle decisioni necessarie per affrontare problemi complessi nel governo dei processi assistenziali, organizzativi, formativi e di ricerca connessi all'esercizio della funzione infermieristica e ostetrica.
- Prevede e valuta gli effetti derivanti dalle proprie decisioni e attività, assumendone la conseguente responsabilità sociale.
- Integra elevati standard etici e valori nelle attività di lavoro quotidiane e nei progetti.
- Espone il proprio pensiero, in forma scritta e orale, in modo argomentato e con un linguaggio adeguato a diversi interlocutori e contesti.
- Conduce relazioni negoziali con efficacia comunicativa, rigore metodologico e argomentazioni convincenti.
- Interagisce in modo appropriato con altri professionisti nella progettazione e realizzazione di interventi multiprofessionali.
- Valuta la propria performance sulla base degli standard di pratica professionale e di criteri organizzativi identificando con continuità i propri bisogni educativi in rapporto alla natura e alla complessità dei problemi da affrontare e delle strategie progettuali e operative da gestire, al fine di realizzare il proprio piano di miglioramento professionale.
- È in grado analizzare criticamente i dilemmi, problemi morali, etici e legali della pratica assistenziale.
- Adotta autonomamente efficaci strategie per continuare ad apprendere, in modo formale e informale, lungo tutto l'arco della vita professionale anche attraverso ulteriori percorsi di formazione.

Propedeuticità:

Non sono previste propedeuticità

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze (Descrittori di Dublino).

1. Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine dell'insegnamento): al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare una completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti.
2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito): al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di:

- Elaborare analisi complesse e sviluppare, anche attraverso il confronto multidisciplinare, autonome riflessioni e valutazioni di carattere scientifico, giuridico, etico e deontologico a sostegno delle decisioni necessarie per affrontare problemi complessi nel governo dei processi assistenziali, organizzativi, formativi e di ricerca connessi all'esercizio della funzione infermieristica e ostetrica.
 - Prevedere e valutare gli effetti derivanti dalle proprie decisioni e attività, assumendone la conseguente responsabilità sociale.
 - Integrare elevati standard etici e valori nelle attività di lavoro quotidiane e nei progetti.
 - Esporre il proprio pensiero, in forma scritta e orale, in modo argomentato e con un linguaggio adeguato a diversi interlocutori e contesti.
 - Condurre relazioni negoziali con efficacia comunicativa, rigore metodologico e argomentazioni convincenti.
 - Interagire in modo appropriato con altri professionisti nella progettazione e realizzazione di interventi multiprofessionali.
 - Valutare la propria performance sulla base degli standard di pratica professionale e di criteri organizzativi identificando con continuità i propri bisogni educativi in rapporto alla natura e alla complessità dei problemi da affrontare e delle strategie progettuali e operative da gestire, al fine di realizzare il proprio piano di miglioramento professionale.
 - Essere in grado analizzare criticamente i dilemmi, problemi morali, etici e legali della pratica assistenziale.
3. Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati
4. Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare:
- Appropriatezza del linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori studiati durante l'attività formativa;
 - Chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica.
5. Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella adozione di efficaci strategie per continuare ad apprendere, in modo formale e informale, lungo tutto l'arco della vita professionale anche attraverso ulteriori percorsi di formazione.

2 - Metodologia della ricerca infermieristica e ostetrica

Obiettivi:

Lo studente deve conoscere:

- Misure di statistica, epidemiologia, epidemiologia clinica utilizzabili nella ricerca;
- Il processo di ricerca (quesito, ipotesi, disegno, campione, strumenti di raccolta dati, piano dello studio);
- Elementi di un protocollo di ricerca;
- Specificità degli studi clinici, organizzativi ed educativi;
- Caratteristiche degli studi qualitativi;
- Basi metodologiche per l'utilizzo dei più comuni software per la registrazione e l'analisi dei dati;
- Principi etici e bioetici che condizionano la conduzione di una ricerca.

Lo studente deve inoltre essere in grado di:

- Consultare le principali banche dati di rilievo professionale, impostare una strategia di ricerca bibliografica e revisioni della letteratura;
- Collaborare a progetti di ricerca quali e quantitativa e interprofessionali;
- Collaborare nella stesura di un protocollo di ricerca nella realizzazione di progetti di ricerca nell'ambito professionale di riferimento.

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze (Descrittori di Dublino).

1. Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine dell'insegnamento): al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare una completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti.

In particolare, dovrà conoscere:

- Misure e metodi di statistica, epidemiologia, epidemiologia clinica utilizzabili nella ricerca
- Il processo di ricerca (quesito, ipotesi, disegno, campione, strumenti di raccolta dati, piano dello studio)
- Elementi di un protocollo di ricerca
- Specificità degli studi clinici, organizzativi ed educativi
- Caratteristiche degli studi qualitativi

- Basi metodologiche per l'utilizzo dei più comuni software per la registrazione e l'analisi dei dati
 - Principi etici e bioetici che condizionano la conduzione di una ricerca
2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito): al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di:
- Leggere e saper analizzare i risultati della ricerca quantitativa, qualitativa e organizzativa nell'ambito delle rispettive professioni di appartenenza
 - Collaborare a progetti di ricerca quali e quantitativa e interprofessionali
 - Collaborare nella stesura di un protocollo di ricerca nella realizzazione di progetti di ricerca nell'ambito professionale di riferimento
3. Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati anche al fine di saper interpretare i risultati di uno studio e di valutarne la metodologia utilizzata in maniera critica.
4. Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare:
- Appropriatezza del linguaggio specifico delle discipline, dei temi e degli autori studiati durante l'attività formativa;
 - Chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica.
5. Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella adozione di efficaci strategie per approfondire gli argomenti trattati.

3 – Metodologie e strumenti per una pratica basata sulle evidenze

Obiettivi:

Lo studente deve conoscere:

- Il processo dell'evidence based practice
- Le linee guida evidence based practice
- Il processo di trasferimento delle conoscenze alla pratica
- Basi metodologiche per l'utilizzo dei più comuni software per la registrazione e l'analisi dei dati

Lo studente deve inoltre essere in grado di:

- Consultare le principali banche dati di rilievo professionale, impostare una strategia di ricerca bibliografica e revisioni della letteratura
- Dialogare con pazienti e con colleghi di paesi differenti
- Trasformare un problema clinico assistenziale in uno o più quesiti da ricercare nella letteratura
- Interpretare le linee guida e trasferirle nella pratica
- Utilizzare sistemi informatici, software e database completi per raccogliere, organizzare e catalogare le informazioni; identificare un problema, effettuare una revisione della letteratura sull'argomento, analizzare criticamente il problema e le conoscenze attuali, sviluppare una strategia per applicare la ricerca nella pratica, facilitare la disseminazione dei risultati della ricerca.

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze (Descrittori di Dublino).

1. Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine dell'insegnamento): al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare una completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti.

In particolare, dovrà conoscere:

- Il processo dell'evidence based practice
- Le linee guida evidence based practice
- Il processo di trasferimento delle conoscenze alla pratica
- Basi metodologiche per l'utilizzo dei più comuni software per la registrazione e l'analisi dei dati
- Le basi grammaticali per la comunicazione in lingua inglese

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito): al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di:

- Dialogare con pazienti e con colleghi di paesi differenti
- Trasformare un problema clinico assistenziale in uno o più quesiti da ricercare nella letteratura
- Utilizzare sistemi informatici, software e database completi per raccogliere, organizzare e catalogare le informazioni; identificare un problema, effettuare una revisione della letteratura sull'argomento, analizzare criticamente il problema e le conoscenze attuali, sviluppare una strategia per applicare la ricerca nella pratica, facilitare la disseminazione dei risultati della ricerca.
- Applicare le capacità metodologiche apprese nel corso di EBP e di metodologia della ricerca ad un ambito problematico della propria pratica professionale: consultare le banche dati e reperire gli studi pertinenti al problema assistenziale studiato; leggere, interpretare e valutare fonti primarie e secondarie ai fini della loro applicazione nella pratica infermieristica/ostetrica
- Sviluppare capacità di analisi critica della letteratura per dedurre ipotesi di applicazione nell'assistenza
- Declinare i risultati degli studi su contesto e pazienti/famigliari considerando il punto di vista dei pazienti, caregiver ed esperti
- Interpretare le linee guida e trasferirle nella pratica
- Elaborare una relazione ad un workshop e produrre un abstract integrando conoscenze background e foreground con i criteri metodologici dell'EBP e della metodologia didattica
- Capacità di ragionare clinicamente e di svolgere una Scoping review

3. Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati

4. Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare appropriatezza del linguaggio specifico dei temi e degli autori studiati

5. Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella adozione di efficaci strategie per approfondire gli argomenti trattati.

4 – Metodologie didattiche e tutoriali

Obiettivi:

Lo studente deve conoscere:

- Le teorie dell'apprendimento, in particolare dell'apprendimento dall'esperienza, l'apprendimento dell'adulto e l'apprendimento situato
- Lo sviluppo professionale e i modelli sulle competenze
- La progettazione formativa e i metodi didattici
- La valutazione dell'apprendimento e dell'impatto globale della formazione
- La tutorialità, le learning organization e le comunità di pratica
- Le dinamiche dei gruppi di apprendimento
- I modelli teorici a supporto dell'educazione, del self management, dell'empowerment dei pazienti.

Lo studente deve essere in grado di:

- Gestire relazioni educative rivolte alla popolazione assistita, al personale e a studenti ai vari livelli;
- Progettare e realizzare attività didattiche disciplinari specifiche nei vari livelli formativi del personale infermieristico e ostetrico
- Sviluppare profili di competenza
- Definire obiettivi di apprendimento in campo cognitivo gestuale e relazionale e collegarli a metodi didattici e di valutazione pertinenti.

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze (Descrittori di Dublino).

1. Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine dell'insegnamento): al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare una completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti. In particolare, dovrà conoscere:
 - Pedagogia in ambito sanitario e il concetto di competenza
 - La comunicazione le dinamiche dei gruppi di apprendimento
 - Le teorie dell'apprendimento, in particolare dell'apprendimento dall'esperienza, l'apprendimento dell'adulto e l'apprendimento situato

- La tutorialità, le learning organization e le comunità di pratica
- I modelli tutoriali ed i contesti di apprendimento
- Le metodologie e gli strumenti dell'apprendimento sul campo
- La valutazione delle competenze attese
- La programmazione didattica e le metodologie didattiche tradizionali e innovative
- Principi e strumenti della valutazione dell'apprendimento
- I modelli teorici a supporto dell'educazione, del self management, dell'empowerment dei pazienti

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito): al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di:

- Gestire relazioni educative rivolte ai colleghi, al personale e a studenti ai vari livelli
- Creare ambienti clinici e formativi centrati sulla persona e la sua famiglia nel rispetto delle diversità culturali e dei diversi stili relazionali e di apprendimento.
- Definire obiettivi di apprendimento in campo cognitivo gestuale e relazionale e collegarli a metodi didattici e di valutazione pertinenti
- Selezionare attività di apprendimento coerenti con gli obiettivi e con i contesti della formazione
- Regolare consapevolmente il proprio apprendimento e la propria crescita professionale
- Utilizzare le proprie conoscenze e competenze mettendole in comune con una comunità di apprendimento
- Agire da mentor per formare e sviluppare competenze negli aspiranti leader in ambito clinico organizzativo
- Progettare e realizzare attività didattiche disciplinari specifiche nei vari livelli formativi del personale infermieristico e ostetrico
- Utilizzare metodi e strumenti della tutorship
- Sviluppare profili di competenza
- Progettare sistemi di valutazione della formazione
- Descrivere le caratteristiche che determinano la formazione continua delle professioni sanitarie e la struttura del sistema ECM e acquisire abilità nella progettazione e gestione della formazione sul campo

3. Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati

4. Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare appropriatezza del linguaggio specifico dei temi e degli autori studiati

5. Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella adozione di efficaci strategie per approfondire gli argomenti trattati.

5 - Innovazione nei contesti clinico assistenziali

Obiettivi:

Lo studente deve conoscere:

- La fisiopatologia, farmacologia e semeiotica dei principali problemi di salute.
- Le aree di sviluppo e di innovazione tecnologica e metodologica che caratterizzano la medicina contemporanea e modificheranno le pratiche cliniche del futuro
- I modelli organizzativi che sostengono progetti di innovazione

Lo studente sarà in grado di:

- Analizzare le cause dei problemi clinici evidenziati nella propria pratica clinica e discutere criticamente i possibili interventi migliorativi secondo principi di efficacia e di sostenibilità, indicando gli indicatori di esito appropriati
- Gestire processi assistenziali in situazioni di complessità con pazienti pluri-patologici, instabili e cronici
- Formulare giudizi clinici evidence-based
- Connettere le varie componenti dei processi clinico assistenziali complessi con i processi organizzativi e professionali necessari alla gestione degli stessi, adottando modelli di gestione quali il Primary Nursing, il Case Management ecc.

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze (Descrittori di Dublino).

1. Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine dell'insegnamento): al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare una completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti. In particolare, dovrà conoscere:

- La fisiopatologia, farmacologia e semeiotica dei principali problemi di salute trattate durante i corsi
- Le aree di sviluppo e di innovazione tecnologica e metodologica che caratterizzano la medicina contemporanea e modificheranno le pratiche cliniche del futuro
- I modelli organizzativi che sostengono progetti di innovazione in campo sanitario

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito): al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di:

- Analizzare le cause dei problemi clinici evidenziati nella propria pratica clinica e discutere criticamente i possibili interventi migliorativi secondo principi di efficacia e di sostenibilità, indicando gli indicatori di esito appropriati
 - Gestire processi assistenziali in situazioni di complessità con pazienti pluri-patologici, instabili e cronici
 - Formulare giudizi clinici evidence-based
 - Connettere le varie componenti dei processi clinico assistenziali complessi con i processi organizzativi e professionali necessari alla gestione degli stessi, adottando modelli di gestione quali il Primary Nursing, il Case Management ecc.
3. Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati
4. Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare appropriatezza del linguaggio specifico dei temi e degli autori studiati
5. Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella adozione di efficaci strategie per approfondire gli argomenti trattati.

6 - Metodologie e strumenti per la gestione della continuità assistenziale

Obiettivi:

Lo studente deve conoscere:

- I fenomeni e problemi complessi in campo sanitario, di interesse della professione infermieristica e ostetrica, collocandoli nel più ampio scenario demografico, epidemiologico, socioculturale e politico-istituzionale
- Conoscere i temi e le istituzioni della Global Public Health
- Conoscere l'evoluzione dei modelli familiari contemporanei e la loro ricaduta nella composizione dei modelli di salute
- Definire la medicina di genere e le sue principali criticità
- Conoscere i modelli di presa in carico della cronicità, e le diverse forme di applicazione della medicina di prossimità

Lo studente sarà in grado di:

- Attivare la rete di servizi e relazioni interprofessionali per garantire continuità a gruppi di pazienti, a famiglie e comunità
- Condurre colloqui interpersonali con pazienti e con operatori, esercitando adeguata capacità di ascolto, adattandoli ai contesti, alla natura dei problemi affrontati e agli obiettivi da raggiungere.
- Gestire relazioni educative rivolte alla popolazione assistita, al personale e a studenti ai vari livelli.

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze (Descrittori di Dublino).

1. Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine dell'insegnamento): al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare una completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti. In particolare, dovrà conoscere:

- I fenomeni e problemi complessi in campo sanitario, di interesse della professione infermieristica e ostetrica, collocandoli nel più ampio scenario demografico, epidemiologico, socioculturale e politico-istituzionale
- I temi e le istituzioni della Global Public Health
- L'evoluzione dei modelli familiari contemporanei e la loro ricaduta nella composizione dei modelli di salute

- La medicina di genere e le sue principali criticità
- I modelli di presa in carico della cronicità, e le diverse forme di applicazione della medicina di prossimità, comprese le modalità di comunicazione tra i nodi della rete e per orientare la domanda della persona che manifesta un bisogno di salute
- Teorie e modelli per la presa in carico di pazienti portatori di differenti orizzonti culturali
- I principi dell'European Migrant Friendly Hospital Project e le competenze interculturali richieste agli operatori sanitari
- I principi base della Psicologia sociale applicata alla famiglia, alle reti assistenziali e alle relazioni interpersonali in genere

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito): al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di:

- Orientarsi e attivare la rete di servizi e relazioni interprofessionali per garantire continuità a gruppi di pazienti, a famiglie e comunità
- Utilizzare gli strumenti del Patient centred care model applicato alla cronicità e ai contesti territoriali in una logica multiprofessionale e multidimensionale
- Condurre colloqui interpersonali con pazienti e con operatori, esercitando adeguata capacità di ascolto, adattandoli ai contesti anche culturali, alla natura dei problemi affrontati e agli obiettivi da raggiungere
- Gestire relazioni educative rivolte alla popolazione assistita, al personale e a studenti ai vari livelli
- Sviluppare competenze relazionali per la presa in carico di pazienti e famiglie con diversi orizzonti culturali di provenienza
- Svolgere un'analisi psico-sociale di base per individuare i processi emotivo/motivazionali alla base di specifiche modalità di interazione in seno alla famiglia e alle reti assistenziali in genere (e.g. processi di self-evaluation maintenance, di autocompletamento, ecc.)
- Saper applicare i principi dell'educazione e della promozione alla salute nella società contemporanea
- I principi della salutogenesi ed in particolare il modello di salutogenesi integrato all'interno del percorso maternità
- Identificazione dei problemi di salute della comunità definendo gli obiettivi educativi in base al proprio ruolo professionale
- Saper trasferire e contestualizzare nel proprio ambito di appartenenza professionale i contenuti formativi acquisiti
- Valorizzare le proprie competenze professionali in ambito lavorativo per garantire un migliore rapporto tra cultura dei servizi ed aspettative degli utenti

3. Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati.

4. Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare appropriatezza del linguaggio specifico dei temi e degli autori studiati. Inoltre, deve mostrare l'acquisizione di abilità comunicative e relazionali interculturali.

5. Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella adozione di efficaci strategie per approfondire gli argomenti trattati.

7 - Tirocinio primo anno

Obiettivi:

Al termine del primo anno, lo studente deve essere in grado di:

- Analizzare le principali questioni etiche e le modalità con cui queste possono influenzare l'assistenza, valutare eticamente la presa di decisione sia da un punto di vista personale che dell'organizzazione e comprendere come queste due dimensioni possono creare conflitto di interessi; assumersi la responsabilità della qualità della propria pratica professionale.
- Creare ambienti clinici e formativi centrati sulla persona assistita e la sua famiglia, nel rispetto delle diversità culturali e dei diversi stili relazionali e di apprendimento.
- Utilizzare in modo appropriato le teorie infermieristiche e ostetriche e quelle provenienti da campi affini per fornire una leadership e/o una formazione efficace e innovativa.
- Applicare le teorie sulla leadership e sul management per sviluppare alleanze collaborative tra le diverse professioni sanitarie nel proprio contesto lavorativo.
- Sviluppare una pratica basata sulle evidenze utilizzando la ricerca per introdurre cambiamenti e migliorare la pratica clinico assistenziale.

In particolare, deve essere in grado di:

- Rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni dell'assistenza pertinenti alla specifica figura professionale, anche nelle connotazioni legate al genere, ove richiesto;
- Promuovere processi decisionali centrati sull'utente e sulla famiglia;
- Contribuire alla definizione di un piano sistematico di miglioramento continuo della qualità e definire standard e indicatori condivisi per la valutazione dell'assistenza pertinente;
- Supervisionare l'assistenza pertinente alla specifica figura professionale e svolgere azioni di consulenza professionale;
- Applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'assistenza;
- Analizzare criticamente gli aspetti etici correlati all'assistenza e a problemi multiprofessionali e multiculturali;
- Sviluppare l'analisi storico filosofica del pensiero assistenziale infermieristico e ostetrico;
- Progettare, realizzare e valutare gli esiti di interventi formativi;
- Progettare percorsi formativi di base, specializzanti e di formazione continua pertinenti ai bisogni dei destinatari e correlati ai problemi di salute e dei servizi;
- Sviluppare l'insegnamento disciplinare infermieristico o infermieristico pediatrico ostetrico;
- Gestire processi tutoriali per facilitare l'apprendimento sul campo e per garantire tirocini di qualità per studenti impegnati nei diversi livelli formativi di base, avanzata e permanente;

- Progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di sostegno del singolo e della comunità per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi di salute;
- Utilizzare metodi e strumenti della ricerca, pertinenti alla figura professionale, nelle aree clinico-assistenziali, nell'organizzazione e nella formazione;
- Identificare specifici problemi e aree di ricerca in ambito clinico, organizzativo e formativo;
- Applicare i risultati di ricerca adattandola ai contesti specifici per un continuo miglioramento della qualità dell'assistenza;
- Sviluppare la ricerca e l'insegnamento riguardo a specifici ambiti della disciplina pertinente alla specifica figura professionale e dell'assistenza;
- Utilizzare la tecnologia informatica per documentare e monitorare le competenze cliniche e le performance del personale, per definire carichi di lavoro delle unità operative/dipartimenti, gli standard assistenziali erogati.

Inoltre, lo studente dovrà acquisire con gradualità abilità e competenze specifiche del proprio ambito professionale di appartenenza (Infermiere, Infermiere pediatrico e Ostetrica), come di seguito indicato:

Nell'ambito professionale dell'infermieristica, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di assumersi responsabilità, dal punto di vista tecnico, relazionale ed educativo, dell'assistenza infermieristica generale in risposta ai problemi di salute della persona (uomini e donne, secondo le rispettive specificità ed esigenze legate al genere) e della collettività e sotto il profilo preventivo, curativo, palliativo e riabilitativo, con riferimento alla prevenzione delle malattie, all'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e all'educazione sanitaria; di partecipare all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività; di identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formulare i relativi obiettivi; di pianificare, gestire e valutare l'intervento assistenziale infermieristico; di garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; di agire sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale; di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

Nell'ambito professionale dell'infermieristica pediatrica, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 70 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di assumersi responsabilità dal punto di vista tecnico, relazionale, educativo dell'assistenza infermieristica pediatrica sotto il profilo preventivo, curativo, palliativo e riabilitativo; di prevenire le malattie, assistere i malati e i disabili in età evolutiva e provvedere all'educazione sanitaria; di partecipare all'identificazione dei bisogni di salute fisica e psichica del neonato, del bambino, dell'adolescente, della famiglia; di identificare i bisogni di assistenza infermieristica pediatrica e formulare i relativi obiettivi; di pianificare, condurre e valutare

l'intervento assistenziale, infermieristico, pediatrico; di partecipare ad interventi di educazione sanitaria sia nell'ambito della famiglia che della comunità, alla cura di individui sani in età evolutiva nel quadro di programmi di promozione della salute e prevenzione delle malattie e degli incidenti, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei neonati, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei soggetti di età inferiore a 18 anni, affetti da malattie acute e croniche, alla cura degli individui in età adolescenziale nel quadro dei programmi di prevenzione e supporto.

Nell'ambito professionale della Ostetricia, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità¹⁴ 14 settembre 1994, n. 740 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di assistere e consigliare la donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio, condurre e portare a termine parti eutocici con propria responsabilità e prestare assistenza al neonato; per quanto di loro competenza, di partecipare ad interventi di educazione sanitaria e sessuale sia nell'ambito della famiglia che nella comunità; alla preparazione psicoprofilattica al parto; alla preparazione e all'assistenza ad interventi ginecologici; alla prevenzione e all'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile; ai programmi di assistenza materna e neonatale; di gestire, nel rispetto dell'etica professionale, come membri dell'equipe sanitaria, gli interventi assistenziali di loro competenza; di individuare situazioni potenzialmente patologiche

che richiedono l'intervento medico e di praticare, ove occorra, le relative misure di particolare emergenza; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale; di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca; di assumersi responsabilità, dal punto di vista tecnico, relazionale ed educativo, dell'assistenza infermieristica generale in risposta ai problemi di salute della persona (uomini e donne, secondo le rispettive specificità ed esigenze legate al genere) e della collettività e sotto il profilo preventivo, curativo, palliativo e riabilitativo.

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze (Descrittori di Dublino).

1. Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine dell'insegnamento): al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare una completa conoscenza e comprensione del profilo di competenza atteso per il laureato magistrale in scienze infermieristiche e ostetriche.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito): al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di:

- Analizzare le principali questioni etiche e le modalità con cui queste possono influenzare l'assistenza, valutare eticamente la presa di decisione sia da un punto di vista personale che

dell'organizzazione e comprendere come queste due dimensioni possono creare conflitto di interessi; assumersi la responsabilità della qualità della propria pratica professionale.

- Creare ambienti clinici e formativi centrati sulla persona assistita e la sua famiglia, nel rispetto delle diversità culturali e dei diversi stili relazionali e di apprendimento.
- Utilizzare in modo appropriato le teorie infermieristiche e ostetriche e quelle provenienti da campi affini per fornire una leadership e/o una formazione efficace e innovativa.
- Applicare le teorie sulla leadership e sul management per sviluppare alleanze collaborative tra le diverse professioni sanitarie nel proprio contesto lavorativo.
- Sviluppare una pratica basata sulle evidenze utilizzando la ricerca per introdurre cambiamenti e migliorare la pratica clinico assistenziale.
- Rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni dell'assistenza pertinenti alla specifica figura professionale, anche nelle connotazioni legate al genere, ove richiesto;
- Promuovere processi decisionali centrati sull'utente e sulla famiglia;
- Contribuire alla definizione di un piano sistematico di miglioramento continuo della qualità e definire standard e indicatori condivisi per la valutazione dell'assistenza pertinente;
- Supervisionare l'assistenza pertinente alla specifica figura professionale e svolgere azioni di consulenza professionale;
- Applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'assistenza;
- Analizzare criticamente gli aspetti etici correlati all'assistenza e a problemi multiprofessionali e multiculturali;
- Sviluppare l'analisi storico filosofica del pensiero assistenziale infermieristico e ostetrico;
- Progettare, realizzare e valutare gli esiti di interventi formativi;
- Progettare percorsi formativi di base, specializzanti e di formazione continua pertinenti ai bisogni dei destinatari e correlati ai problemi di salute e dei servizi;
- Sviluppare l'insegnamento disciplinare infermieristico o infermieristico pediatrico ostetrico;
- Gestire processi tutoriali per facilitare l'apprendimento sul campo e per garantire tirocini di qualità per studenti impegnati nei diversi livelli formativi di base, avanzata e permanente;
- Progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di sostegno del singolo e della comunità per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi di salute;
- Utilizzare metodi e strumenti della ricerca, pertinenti alla figura professionale, nelle aree clinico-assistenziali, nell'organizzazione e nella formazione;
- Identificare specifici problemi e aree di ricerca in ambito clinico, organizzativo e formativo;

- Applicare i risultati di ricerca adattandola ai contesti specifici per un continuo miglioramento della qualità dell'assistenza;
- Sviluppare la ricerca e l'insegnamento riguardo a specifici ambiti della disciplina pertinente alla specifica figura professionale e dell'assistenza;
- Utilizzare la tecnologia informatica per documentare e monitorare le competenze cliniche e le performance del personale, per definire carichi di lavoro delle unità operative/dipartimenti, gli standard assistenziali erogati.

Infine, lo studente deve mostrare:

- Capacità di scegliere ed applicare le conoscenze, le metodologie e gli strumenti appropriati per affrontare il problema professionale di proprio interesse.
- Capacità di applicare efficacemente le conoscenze e le competenze tecniche acquisite durante gli insegnamenti e il tirocinio nella stesura di un elaborato scritto secondo la metodologia della scoping review o del case report.

3. Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati.

4. Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare appropriatezza del linguaggio disciplinare, chiarezza dell'esposizione sia scritta che orale, ordinata e sistematica.

5. Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella adozione di efficaci strategie per approfondire gli argomenti trattati e capacità di auto-riflessione nell'uso degli strumenti per il supporto all'apprendimento dall'esperienza (progetto di tirocinio, piano di apprendimento, diario di tirocinio ecc.).

10 – Modelli e strumenti per il management infermieristico e ostetrico

Obiettivi:

Lo studente deve conoscere:

- Diritto amministrativo, del lavoro e sanitario, strategie di gestione del personale, i sistemi di valutazione e di accreditamento professionale
- Modelli e teorie di analisi organizzativa
- Principali costrutti in Psicologia sociale del lavoro
- Le caratteristiche e le condizioni di efficacia del processo decisionale

Lo studente deve essere in grado di:

- Analizzare politiche rilevanti, comprendere e utilizzare leggi e regolamenti per assicurare la qualità dell'assistenza ai pazienti
- Analizzare le fasi e le condizioni di efficacia del processo decisionale
- Valutare e utilizzare criticamente gli strumenti per garantire adeguati standard di qualità.

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze:

1. Approfondita conoscenza dei materiali di studio indicati dai docenti;
2. Appropriatelyzza del linguaggio specifico e tecnico dei diversi moduli e dei temi trattati in aula;
3. Chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica;
4. Capacità di analisi autonoma di contesti organizzativi simulati;
5. Capacità di impostare efficacemente un processo decisionale rivolto ad un problema organizzativo.

8 – Progettazione e gestione dei processi di innovazione in sanità

Obiettivi:

Scopo del presente insegnamento è fornire agli studenti le metodologie, gli strumenti e le strategie per costruire progetti di miglioramento e di innovazione efficaci e sostenibili, e di misurarne l'impatto nel contesto di realizzazione.

In questa prospettiva l'attività formativa è volta a fornire strumenti e chiavi di lettura provenienti da diversi ambiti disciplinari per sviluppare nello studente le competenze di leadership, di negoziazione in situazione di conflitto e di analisi dei processi decisionali in contesti caratterizzati da scarsità di risorse.

L'insegnamento è collegato a laboratori per il sostegno all'uso delle metodologie e degli strumenti del Project management. Gli obiettivi dell'insegnamento trovano applicazione nel tirocinio del secondo anno del corso di studi.

Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà conoscere:

- Modelli e strumenti del Project management
- Sistemi di ripartizione e allocazione delle risorse, fonti di finanziamento e gestione economica dell'organizzazione sanitaria
- Le teorie sul conflitto e la negoziazione
- Le teorie sulla leadership
- Il processo decisionale

Lo studente dovrà inoltre essere in grado di:

- Progettare modelli innovativi ed efficaci per la prevenzione e gestione dei problemi prioritari di salute inerenti la comunità, l'anziano, la famiglia e situazioni di disabilità e disagio psico-relazionale
- Prendere decisioni costo efficaci nell'uso delle risorse per l'assistenza e la formazione
- Applicare le teorie sulla leadership e sul management per sviluppare alleanze collaborative tra le diverse professioni sanitarie nel proprio contesto lavorativo
- Guidare e coordinare team
- Condurre gruppi di lavoro e riunioni esercitando una leadership adeguata
- Gestire e risolvere conflitti
- Rielaborare i principi e le tecniche della relazione di aiuto ad un livello più avanzato per essere in grado di fornire ai colleghi consulenza per situazioni relazionali complesse
- Valutare i rischi e promuovere il benessere e la sicurezza negli ambienti lavorativi
- Valutare e utilizzare criticamente gli strumenti per garantire adeguati standard di qualità.

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze:

1. Approfondita conoscenza dei materiali di studio indicati dai docenti;
2. Appropriatelyzza del linguaggio tecnico delle discipline e dei temi trattati;
3. Chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica;
4. Capacità di analisi critica dei dati e rielaborazione autonoma e personale dei contenuti;
5. Capacità di interpretare in chiave organizzativa, relazionale, sociale ed economica l'impatto dei progetti di innovazione nei contesti sanitari.

9 – Diritto, economia e programmazione sanitaria

Obiettivi:

Lo studente deve conoscere:

- Diritto amministrativo, del lavoro e sanitario, strategie di gestione del personale, i sistemi di valutazione e di accreditamento professionale;
- Sistemi di ripartizione e allocazione delle risorse, fonti di finanziamento e gestione economica dell'organizzazione sanitaria.

Lo studente deve essere in grado di:

- Analizzare politiche rilevanti, comprendere e utilizzare leggi e regolamenti per assicurare la qualità dell'assistenza ai pazienti;
- Valutare le tendenze e le questioni socioeconomiche e di politica sanitaria sia a livello locale, statale che internazionale;
- Adottare stili manageriali supportivi per sostenere i collaboratori nella conduzione di progetti, nell'insegnamento e nella supervisione, nella negoziazione, nella risoluzione di conflitti e nel counselling;
- Condurre gruppi di lavoro e riunioni esercitando una leadership adeguata;
- Valutare e utilizzare criticamente gli strumenti per garantire adeguati standard di qualità.

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze:

1. Completa conoscenza dei materiali di studio indicati dai docenti;
2. Appropriatelyzza del linguaggio specifico e tecnico delle discipline e dei temi trattati;
3. Chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica;
4. Capacità di applicazione delle norme del diritto del lavoro e sanitario a casi concreti;
5. Capacità di analizzare autonomamente il bilancio economico di una unità operativa.

Tirocinio secondo anno

Obiettivi:

Al termine del secondo anno di corso, lo studente deve essere in grado di:

- Analizzare politiche rilevanti per fornire assistenza sanitaria, comprendere e utilizzare leggi e regolamenti per assicurare la qualità dell'assistenza ai pazienti, valutare le tendenze e le questioni socioeconomiche e di politica sanitaria sia a livello locale, statale che internazionale; prendere decisioni di alta qualità e costo efficaci nell'uso delle risorse per l'assistenza e la formazione.
- Analizzare le principali questioni etiche e le modalità con cui queste possono influenzare l'assistenza, valutare eticamente la presa di decisione sia da un punto di vista personale che dell'organizzazione e comprendere come queste due dimensioni possono creare conflitto di interessi; assumersi la responsabilità della qualità della propria pratica professionale.
- Creare ambienti clinici e formativi centrati sulla persona assistita e la sua famiglia, nel rispetto delle diversità culturali e dei diversi stili relazionali e di apprendimento.
- Utilizzare in modo appropriato le teorie infermieristiche e ostetriche e quelle provenienti da campi affini per fornire una leadership e/o una formazione efficace e innovativa.
- Applicare le teorie sulla leadership e sul management per sviluppare alleanze collaborative tra le diverse professioni sanitarie nel proprio contesto lavorativo.
- Sviluppare una pratica basata sulle evidenze utilizzando la ricerca per introdurre cambiamenti e migliorare la pratica clinico assistenziale.

In particolare, deve essere in grado di:

- Rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni dell'assistenza pertinenti alla specifica figura professionale, anche nelle connotazioni legate al genere, ove richiesto;
- Promuovere processi decisionali centrati sull'utente e sulla famiglia;
- Progettare e intervenire operativamente in ordine a problemi assistenziali e organizzativi complessi;
- Costruire, sulla base dell'analisi dei problemi di salute e dell'offerta dei servizi, modelli assistenziali e ostetrici innovativi e un sistema di standard assistenziali e di competenza professionale;
- Programmare, gestire e valutare i servizi assistenziali nell'ottica del miglioramento della qualità;
- Collaborare alla pianificazione e gestione dei costi e del budget in relazione agli obiettivi ed alle politiche assistenziali/sanitarie;
- Partecipare alla pianificazione del fabbisogno personale di assistenza e attribuirlo alle unità operative sulla base della valutazione della complessità e necessità dei pazienti;
- Pianificare e coordinare il reclutamento, l'assunzione, l'orientamento, il coaching e la valutazione delle performance del personale sanitario che afferisce al Servizio;

- Identificare future abilità/competenze necessarie per garantire l'eccellenza, nuove riorganizzazioni o nuovi servizi;
- Valutare la soddisfazione lavorativa e la qualità del lavoro, sviluppare strategie per motivare e trattenere i professionisti;
- Valutare le competenze del personale per accrescerne le potenzialità professionali;
- Assicurare che gli operatori dell'assistenza e i loro coordinatori siano coinvolti nei processi decisionali che influenzano la loro pratica;
- Contribuire alla definizione di un piano sistematico di miglioramento continuo della qualità e definire standard e indicatori condivisi per la valutazione dell'assistenza pertinente;
- Supervisionare l'assistenza pertinente alla specifica figura professionale e svolgere azioni di consulenza professionale;
- Applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'assistenza;
- Analizzare criticamente gli aspetti etici correlati all'assistenza e a problemi multiprofessionali e multiculturali;
- Sviluppare l'analisi storico filosofica del pensiero assistenziale infermieristico e ostetrico;
- Progettare, realizzare e valutare gli esiti di interventi formativi;
- Progettare percorsi formativi di base, specializzanti e di formazione continua pertinenti ai bisogni dei destinatari e correlati ai problemi di salute e dei servizi;
- Sviluppare l'insegnamento disciplinare infermieristico o infermieristico pediatrico ostetrico;
- Gestire processi tutoriali per facilitare l'apprendimento sul campo e per garantire tirocini di qualità per studenti impegnati nei diversi livelli formativi di base, avanzata e permanente;
- Progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di sostegno del singolo e della comunità per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi di salute;
- Utilizzare metodi e strumenti della ricerca, pertinenti alla figura professionale, nelle aree clinico-assistenziali, nell'organizzazione e nella formazione;
- Identificare specifici problemi e aree di ricerca in ambito clinico, organizzativo e formativo;
- Applicare i risultati di ricerca adattandola ai contesti specifici per un continuo miglioramento della qualità dell'assistenza;
- Sviluppare la ricerca e l'insegnamento riguardo a specifici ambiti della disciplina pertinente alla specifica figura professionale e dell'assistenza;
- Utilizzare la tecnologia informatica per documentare e monitorare le competenze cliniche e le performance del personale, per definire carichi di lavoro delle unità operative/dipartimenti, gli standard assistenziali erogati.

Inoltre, lo studente dovrà acquisire con gradualità abilità e competenze specifiche del proprio ambito professionale di appartenenza (Infermiere, Infermiere pediatrico e Ostetrica), come di seguito indicato:

Nell'ambito professionale dell'infermieristica, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di assumersi responsabilità, dal punto di vista tecnico, relazionale ed educativo, dell'assistenza infermieristica generale in risposta ai problemi di salute della persona (uomini e donne, secondo le rispettive specificità ed esigenze legate al genere) e della collettività e sotto il profilo preventivo, curativo, palliativo e riabilitativo, con riferimento alla prevenzione delle malattie, all'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e all'educazione sanitaria; di partecipare all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività; di identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formulare i relativi obiettivi; di pianificare, gestire e valutare l'intervento assistenziale infermieristico; di garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; di agire sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale; di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

Nell'ambito professionale dell'infermieristica pediatrica, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 70 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di assumersi responsabilità dal punto di vista tecnico, relazionale, educativo dell'assistenza infermieristica pediatrica sotto il profilo preventivo, curativo, palliativo e riabilitativo; di prevenire le malattie, assistere i malati e i disabili in età evolutiva e provvedere all'educazione sanitaria; di partecipare all'identificazione dei bisogni di salute fisica e psichica del neonato, del bambino, dell'adolescente, della famiglia; di identificare i bisogni di assistenza infermieristica pediatrica e formulare i relativi obiettivi; di pianificare, condurre e valutare l'intervento assistenziale, infermieristico, pediatrico; di partecipare ad interventi di educazione sanitaria sia nell'ambito della famiglia che della comunità, alla cura di individui sani in età evolutiva nel quadro di programmi di promozione della salute e prevenzione delle malattie e degli incidenti, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei neonati, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei soggetti di età inferiore a 18 anni, affetti da malattie acute e croniche, alla cura degli individui in età adolescenziale nel quadro dei programmi di prevenzione e supporto.

Nell'ambito professionale della Ostetricia, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 740 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di assistere e consigliare la donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio, condurre e portare a termine parti eutocici con propria responsabilità e prestare assistenza al neonato; per quanto di loro competenza, di partecipare ad interventi di educazione sanitaria e sessuale sia nell'ambito della famiglia che nella comunità; alla preparazione psicoprofilattica al parto; alla preparazione e all'assistenza ad interventi ginecologici; alla prevenzione e all'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile; ai programmi di assistenza materna

e neonatale; di gestire, nel rispetto dell'etica professionale, come membri dell'equipe sanitaria, gli interventi assistenziali di loro competenza; di individuare situazioni potenzialmente patologiche che richiedono l'intervento medico e di praticare, ove occorra, le relative misure di particolare emergenza; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale; di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca; di assumersi responsabilità, dal punto di vista tecnico, relazionale ed educativo, dell'assistenza infermieristica generale in risposta ai problemi di salute della persona (uomini e donne, secondo le rispettive specificità ed esigenze legate al genere) e della collettività e sotto il profilo preventivo, curativo, palliativo e riabilitativo.

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze:

1. Capacità di scegliere ed applicare le conoscenze, le metodologie e gli strumenti appropriati per affrontare il problema professionale di proprio interesse;
2. Capacità di applicare efficacemente le conoscenze e le competenze tecniche acquisite durante gli insegnamenti e il tirocinio nella stesura di un elaborato scritto secondo la metodologia del project management;
3. Appropriatezza e chiarezza nell'uso del linguaggio specifico delle discipline studiate;
4. Chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica;
5. Capacità di auto-riflessione nell'uso degli strumenti per il supporto all'apprendimento dall'esperienza (progetto di tirocinio, piano di apprendimento, diario di tirocinio ecc.); utilizzo di rigore logico e metodologico nell'esposizione e nella difesa del proprio elaborato di fronte alla commissione d'esame.

Attività formative a scelta dello studente

Obiettivi:

Le attività formative a scelta dello studente sono finalizzate all'acquisizione o all'approfondimento di conoscenze di contesto legati a tematiche coerenti al progetto formativo complessivo.

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze:

- conoscenza e comprensione dei diversi elementi dell'attività formativa negli aspetti di base, teorici ed eventualmente sperimentali, pratici o applicativi;
- comprensione e conoscenza del linguaggio specifico della materia;
- capacità di connettere le tematiche affrontate agli obiettivi complessivi del percorso di studi e comprendere le relazioni di contenuto con altre attività didattiche;
- comunicazione ed esposizione degli argomenti chiare ed efficaci;
- capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti appresi.

Prova finale

Obiettivi:

Obiettivo della prova finale è quello di sviluppare la capacità di lavoro autonomo e in gruppo dello studente, di evidenziarne le capacità progettuali, l'approccio critico alle fonti, l'attitudine alla ricerca e di misurarne infine le capacità espositive. La prova finale si prefigge inoltre di dimostrare le conoscenze e le competenze professionali acquisite dallo studente durante il percorso di studi.

Criteri di valutazione:

I risultati di apprendimento sviluppati dallo studente nel corso del lavoro svolto per la realizzazione della prova finale possono essere così sintetizzati:

Conoscenze e capacità di comprensione

Lo studente deve conoscere e analizzare in modo critico le fonti e la letteratura relative all'argomento della propria tesi per organizzare una rassegna bibliografica corretta ed aggiornata che rispetti i criteri della scientificità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve progressivamente acquisire la capacità di avvalersi dei metodi e degli strumenti scientificamente più adeguati e corretti per il conseguimento degli obiettivi del progetto finale.

Deve inoltre saper coniugare la dimensione teorica dell'argomento con l'eventuale competenza pratica/applicativa maturata durante il corso di studi.

Autonomia di giudizio

Lo studente deve saper sviluppare un approccio metodologico scientificamente corretto e affrontare in modo approfondito e personale i problemi e le specificità dell'argomento della tesi offrendone una visione originale.

Abilità comunicative

Lo studente deve saper redigere un testo efficace, corretto, coerente con le norme redazionali e concettuali di un elaborato scientifico. Deve inoltre saper esporre in modo chiaro, sintetico e con un linguaggio appropriato i contenuti del proprio progetto ed essere in grado di sostenere una discussione, producendo valide argomentazioni, a sostegno delle proprie tesi